



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Aspetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 38 DEL 22/01/2015

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri DONZEL e GUICHARDAZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

Proponente la Giunta regionale (Assessore Agricoltura e risorse naturali)

- 2) Proposta di atto amministrativo, presentata in data 13 gennaio 2015, concernente: "Approvazione del programma degli interventi da realizzare nei settori della forestazione mediante affidamento in appalto a imprese private, per l'anno 2015. Prenotazione di spesa.". **Esame in sede consultiva (parere).**

Proponente la Giunta regionale (Assessore Agricoltura e risorse naturali)

- 3) Audizioni in merito al disegno di legge n. 46, presentato in data 11 dicembre 2014, concernente: "Nuova disciplina del Centro di ricerche, studi, salvaguardia, rappresentanza e valorizzazione per la viticoltura di montagna (CERVIM). Abrogazione della legge regionale 11 agosto 2004, n. 17":
 - **ore 9.45:** Dott. Roberto GAUDIO, Presidente del CERVIM;
 - **ore 10.15:** Dott. Gianluca MACCHI, Direttore del CERVIM;
 - **ore 10.45:** Dott. Jean-Claude FAVRE, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del CERVIM;
 - **ore 11.15:** Sig. Stefano CELI, Presidente VIVAL Valle d'Aosta.



* * *

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 365 in data 15 gennaio 2015.

* * *

Alle ore 9.10 il Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, e il Sig. Cristoforo CUGNOD, funzionario dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA IN DATA 13 GENNAIO 2015, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE NEI SETTORI DELLA FORESTAZIONE MEDIANTE AFFIDAMENTO IN APPALTO A IMPRESE PRIVATE, PER L'ANNO 2015. PRENOTAZIONE DI SPESA.". ESAME IN SEDE CONSULTIVA (PARERE).

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento.

L'Assessore TESTOLIN riferisce che l'atto in discussione individua i lavori da esternalizzare nei settori della forestazione, sistemazioni montane, sentieristica e aree verdi per un impegno di spesa complessivo di 2.900.000 euro.

Informa che i cantieri interesseranno diversi Comuni della Regione e che si ipotizza l'assunzione di circa 100 operai, fa presente, inoltre, che saranno portati a conclusione gli interventi non terminati nel 2014.

Il Consigliere NOGARA solleva la problematica delle modalità di affido dei lavori evidenziando che nel settore delle Opere pubbliche si adotta il sistema del cottimo fiduciario che teoricamente può favorire le imprese locali.

Suggerisce di prevedere ulteriori interventi di pulizia dei torrenti, ritenendoli prioritari rispetto alla sentieristica e reputa necessario prevedere dei tagli fitosanitari nelle zone di La Salle e Morgex.

L'Assessore TESTOLIN ribadisce che il programma in discussione è stato predisposto in base alle richieste provenienti dagli enti locali, dalle stazioni forestali e dai Consorzi di miglioramento fondiario e ritiene che con l'approvazione del piano straordinario degli interventi svolti direttamente dalla Regione si possano fornire delle risposte alle problematiche evidenziate dal Consigliere NOGARA.

Il Sig. CUGNOD fa presente che per gli appalti si fa riferimento alla legislazione regionale vigente e fornisce alcune indicazioni di natura tecnica rispetto alle modalità di



affido dei lavori evidenziando che nel passato hanno partecipato alle gare ditte di fuori Regione in una percentuale di circa il 30% e sono risultate aggiudicatrici in una percentuale del 20% dei lavori e nell'ultimo anno del 12%.

Il Consigliere NOGARA ribadisce che nel settore delle Opere pubbliche si adotta il cottimo fiduciario.

Il Sig. CUGNOD riferisce che rispetto al 2014 sarà approvato in anticipo il piano straordinario dei lavori effettuati direttamente dalla Regione ed informa che i tagli fitosanitari sono affidati ai bûcheron assunti a tempo indeterminato e che la situazione delle aste torrentizie può essere considerata sotto controllo.

Il Consigliere ISABELLON evidenzia che per partecipare alle gare per l'affido dei lavori nel settore della forestazione è richiesta una certa professionalità alle ditte interessate.

* * *

Alle ore 9.40 il Consigliere GUICHARDAZ prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere NOGARA auspica che in futuro nella redazione del programma degli interventi si valutino attentamente le priorità e ritiene che interventi finalizzati al contenimento della processionaria debbano essere previsti nel 2016.

Il Sig. CUGNOD precisa che per la lotta alla processionaria sono utilizzati gli operai forestali a tempo indeterminato.

L'Assessore TESTOLIN concorda sul fatto che la problematica della processionaria necessiti di ulteriori approfondimenti.

* * *

Alle ore 9.50 l'Assessore TESTOLIN e il Sig. CUGNOD lasciano la sala di riunione.

* * *

Il Presidente BORRELLO pone in votazione la proposta di atto amministrativo in oggetto.

Il Consigliere NOGARA dichiara il voto di astensione del gruppo UVP in considerazione delle modalità di predisposizione del programma degli interventi e delle modalità adottate per l'affido dei lavori.



La Commissione esprime, a maggioranza (astenuiti i Consiglieri GROSJEAN, NOGARA e ROSCIO), parere favorevole in sede consultiva sulla proposta di atto amministrativo in discussione.

* * *

Alle ore 9.55 il Dott. Roberto GAUDIO, Presidente del CERVIM, prende parte alla riunione e inizia la registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 46, PRESENTATO IN DATA 11 DICEMBRE 2014, CONCERNENTE: "NUOVA DISCIPLINA DEL CENTRO DI RICERCHE, STUDI, SALVAGUARDIA, RAPPRESENTANZA E VALORIZZAZIONE PER LA VITICOLTURA DI MONTAGNA (CERVIM). ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2004, n. 17":

Dott. Roberto GAUDIO Presidente del CERVIM.

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando che la Commissione ha deliberato una serie di audizioni in merito al disegno di legge n. 46.

Il Sig. GAUDIO riferisce che il disegno di legge tiene conto della realtà del CERVIM che è mutata nel corso degli anni e apporta alcune modifiche organizzative che nel corso degli anni si sono rese opportune.

Fornisce alcune informazioni in merito alla propria attività di Presidente del CERVIM a decorrere da gennaio 2011 e alle problematiche di bilancio dell'ente rammentando che il collegio dei revisori nel corso dell'approvazione del bilancio 2012 aveva ravvisato l'opportunità di un intervento finalizzato a superare la rigidità dei costi di gestione.

Il Consigliere GROSJEAN pone la questione inerente all'effettiva rappresentatività del CERVIM a livello internazionale in considerazione dell'esiguo numero di soci di categoria A (le Regioni) e chiede quali siano i nuovi obiettivi che intende perseguire il CERVIM alla luce delle modifiche introdotte dal disegno di legge n. 46.

Il Sig. GAUDIO ricorda che già all'inizio degli anni 2000 vi erano delle Regioni che contestavano il fatto che un centro di ricerca avesse anche un ruolo politico.

Fa presente che dal 2011 alcune Regioni sono uscite dal CERVIM per motivi di natura prettamente economica; riferisce in merito ad alcune azioni di natura politica, svolte dal CERVIM, nell'ambito della predisposizione di alcune normative dell'Unione europea inerenti alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti e nei quali viene riconosciuta l'importanza dei vigneti situati in aree ad alta valenza paesaggistica.

Fornisce, inoltre, alcune informazioni in merito ai rapporti esistenti tra il CERVIM e le Regioni.



Il Consigliere GUICHARDAZ pone alcune questioni relativamente all'accorpamento delle funzioni di direttore nelle funzioni del Presidente e alla compatibilità di una figura di natura politica con una di carattere tecnico-esecutivo.

Esprime le proprie perplessità in merito al fatto che alcune Regioni siano uscite dal CERVIM per motivi di natura economica e cita il caso della Regione Lombardia che ha versato la propria quota di adesione e successivamente si è ritirata dall'ente.

Pone in evidenza la situazione anomala della Regione Sicilia che, pur non avendo versato la propria quota di competenza, continua ad essere rappresentata nel Consiglio di amministrazione.

Ritiene che il disegno di legge in discussione non consenta una diminuzione dei costi del personale in quanto il direttore essendo assunto a tempo indeterminato rimarrebbe in organico e al Presidente - al quale sarebbero attribuite le funzioni del direttore - spetterebbe un aumento dell'attuale indennità.

Il Presidente BORRELLO invita il dottor Gaudio a chiarire, per quanto di competenza, il rischio di un potenziale conflitto di interessi legato a una riorganizzazione dei ruoli apicali.

Il Sig. GAUDIO premette di non essere più componente del Consiglio dell'Ordine degli Agronomi Forestali e di essere titolare di uno studio professionale e rileva che il disegno di legge n. 46 segue la falsariga di altre normative regionali che prevedono la sommatoria di più funzioni in capo ad una singola persona.

Rammenta che la propria nomina è di carattere politico e che con l'approvazione del disegno di legge inizierà un nuovo percorso che potrebbe portare all'individuazione di un altro Presidente.

Ricorda che ciclicamente si parla di un rilancio del CERVIM, espone alcune problematiche affrontate nel corso della propria presidenza e fornisce alcuni dati inerenti al concorso dei vini di montagna.

Riferisce in merito alla situazione della Regione Sicilia ed evidenzia la difficoltà di altre Regioni a versare le quote associative.

Il Consigliere GUICHARDAZ sottolinea il fatto che dei 14 soci istituzionali del CERVIM ne siano rimasti solo 4/5 e, pertanto, risulta limitata l'importanza dell'ente; riferisce che nel CERVIM vi è stato un dibattito sul fatto che il ruolo dell'ente da tecnico scientifico consultivo sia diventato politico.

Ribadisce le proprie perplessità in merito al disegno di legge relativamente al perseguimento di una effettiva riduzione dei costi e all'accorpamento delle funzioni in capo al Presidente.

* * *

Alle ore 10.45 il Sig. GAUDIO lascia la sala di riunione e il Gianluca MACCHI, Direttore del CERVIM, prende parte alla riunione.



* * *

Gianluca MACCHI, Direttore del CERVIM

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando le modalità di svolgimento dell'audizione.

Il Sig. MACCHI rende note le proprie esperienze curriculari che lo hanno portato a ricoprire il ruolo di direttore del CERVIM e ricorda che le 3 principali attività del CERVIM sono: la valorizzazione e promozione dei vini, l'attività di lobby politica e l'attività di ricerca.

Riferisce in merito ad un episodio di attività di lobby-politica effettuata dal CERVIM nel 2008 quando la sua rappresentatività era notevole, fa presente che tale rappresentatività è diminuita nel corso degli anni in quanto il numero di Regioni aderenti al CERVIM si è ridotto a 4.

Pone in evidenza la problematica connessa alla Regione Sicilia che risulta morosa nei pagamenti dal 2010 e ritiene a tal proposito che la stessa dovrebbe essere esclusa dall'ente in base all'articolo 7 dello statuto e che, conseguentemente, il Cda non risulterebbe regolarmente costituito.

Informa che dal 2011 molte regioni hanno contestato l'operatività dell'ente e cita il caso della Regione Mosella; fa presente di poter fornire della documentazione inerente a tali problematiche.

Riferisce che diverse Regioni italiane a partire dal 2012 hanno presentato le loro istanze di recesso dal CERVIM per motivi non solo connessi alla congiuntura economica negativa.

Evidenzia che in passato alcuni bilanci sono stati chiusi in forte disavanzo; pone in rilievo la problematica inerente alle proprie competenze nell'ambito dell'ente, in considerazione del fatto che il Presidente non gli consente il regolare svolgimento del lavoro del direttore.

Esprime i propri dubbi sul fatto che il Collegio dei Sindaci si dichiari non competente sul tema e dà lettura di loro nota nella quale viene invitato a rivolgersi alle sedi competenti.

Il Presidente BORRELLO chiede un chiarimento in merito al fatto che l'attuale Cda non potrebbe essere ufficialmente costituito.

Il Sig. MACCHI ribadisce che in base allo statuto del CERVIM una Regione morosa oltre i due anni non può far parte dell'ente e di conseguenza non può essere rappresentata nel Cda e ricorda che nel 2014 si è rivolto nuovamente al Collegio dei Sindaci al fine di chiarire la propria posizione.

Fa presente che le Regioni che hanno abbandonato il CERVIM rivestono una notevole importanza in quanto hanno migliaia di ettari di vigneto e che le stesse



attualmente si rivolgono all'AREV (Associazione delle Regioni Europee Vitivinicole) e ribadisce che nel corso degli anni la rappresentatività dell'ente è notevolmente calata.

Il Presidente BORRELLO invita l'audito ad esprimere le proprie considerazioni sul disegno di legge n. 46.

Il Sig. MACCHI fornisce alcune informazioni in merito alla vertenza in corso per la definizione del proprio ruolo; fa presente che l'aspetto più importante, all'interno del CERVIM, è l'attività di ricerca che potrebbe essere penalizzata dal fatto che la figura del direttore viene soppressa con l'approvazione del disegno di legge n. 46.

Affronta, infine, le problematiche connesse al funzionamento del Comitato tecnico scientifico.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede ulteriori chiarimenti in merito alla situazione della Regione Sicilia, ritiene che il CERVIM per essere credibile rispetto alla sua *mission* anche di carattere politico debba aggregare tante Regioni e tanti produttori al fine di poter tutelare gli interessi della viticoltura eroica di montagna.

Rammenta che nella precedente audizione il Presidente Gaudio ha evidenziato che nella periodo precedente al 2011 vi erano delle problematiche di bilancio, evidenzia la criticità connessa al fatto che il direttore è assunto con un contratto a tempo indeterminato e pone, infine, la questione inerente all'accorpamento delle funzioni.

Il Sig. MACCHI fornisce alcune precisazioni di natura contabile relativamente alla stesura del bilancio e riconosce che nel periodo in cui nel CERVIM vi erano 5 dipendenti la situazione non era sostenibile da un punto di vista economico.

Ricorda che la sovrapposizione dei ruoli vi è già stata nel periodo ante 2004 e che all'epoca si erano riscontrate delle criticità che si erano risolte con l'individuazione della figura del direttore ed elenca alcune attività poste in essere dallo stesso.

Il Consigliere RESTANO fa rilevare, pur ritenendo meritoria di approfondimento l'attività del CERVIM, che l'audizione odierna è relativa al disegno di legge n. 46.

Il Presidente BORRELLO concorda con quanto espresso dal Consigliere RESTANO.

Il Sig. MACCHI ritiene che i profili tecnici e politici debbano rimanere separati.

Il Presidente BORRELLO riferisce che nella documentazione acquisita dalla Commissione vi è una relazione dei revisori dei conti che suggeriva di intraprendere la direzione che è stata recepita nel disegno di legge.

Il Sig. MACCHI chiede a che titolo il Collegio dei Sindaci possa formulare tali suggerimenti.



Il Presidente BORRELLO chiarisce il ruolo della Commissione nell'esame del disegno di legge.

Il Consigliere GROSJEAN informa che domani a Torino vi sarà una riunione dell'AREV che potrebbe sancire di fatto la chiusura del CERVIM in quanto le altre Regioni italiane potrebbero chiedere all'AREV di essere il rappresentante istituzionale della lobby delle viticole eroiche o di montagna.

Il Consigliere DONZEL invita a distinguere le fasi di audizione e consultazione dalla discussione politica che deve essere fatta alla presenza dei soli Consiglieri.

Il Presidente BORRELLO concorda con quanto espresso dal Consigliere DONZEL.

Il Consigliere GUICHARDAZ pone alcune questioni relativamente al ruolo del Collegio dei Sindaci, all'effettiva razionalizzazione dei costi derivanti dall'applicazione delle modifiche normative introdotte dal disegno di legge n. 46 e al fatto che le stesse portino ad un miglior funzionamento del CERVIM.

Il Sig. MACCHI ritiene che l'attuale formulazione del disegno di legge crei della confusione e non procuri dei risparmi e precisa che alla riunione dell'AREV di domani la Regione Valle d'Aosta è stata invitata.

* * *

Alle ore 11.30 il Sig. MACCHI lascia la sala di riunione e Jean-Claude FAVRE, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del CERVIM, prende parte alla riunione.

* * *

Dott. Jean-Claude FAVRE, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del CERVIM;

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ed invita l'audito ad esprimere le proprie considerazioni in merito al disegno di legge n. 46 e a fornire alcune informazioni in merito alla relazione dei revisori dei conti che riportava alcuni aspetti e indirizzi che sono stati recepiti all'interno del disegno di legge.

Il Sig. FAVRE premette di essere stato nominato Presidente del Collegio dei Revisori dei conti nel mese di marzo 2014.

Il Presidente BORRELLO fa rilevare che la relazione dei revisori dei conti testé citata è stata formulata dal precedente Collegio dei revisori.



Il Sig. FAVRE riferisce che se il fine della presente legge è quello di contribuire al contenimento e alla riduzione della spesa pubblica, il giudizio del Collegio dei revisori è positivo.

Fa presente che le difficoltà economiche finanziarie dell'ente, collegate alla rigidità di bilancio, erano già state evidenziate nella relazione del Collegio dei revisori al bilancio 2010 e confermate negli esercizi successivi.

Fornisce alcuni dati inerenti al bilancio del CERVIM ed evidenzia la diminuzione dei ricavi e la problematica correlata ai costi fissi costituiti principalmente dalle spese per il personale che rappresentano circa il 55% del bilancio totale.

Informa che in questi anni l'ente è riuscito a mantenere la struttura grazie ai Fondi europei in quanto è possibile ascrivere a tali fondi parte del compenso del direttore e della segretaria.

Riferisce che con il disegno di legge n. 46 si elimina l'obbligo di avere il direttore e si riduce il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione (CdA) e del Collegio dei revisori, pertanto si avrà una riduzione dei costi fissi.

Il Presidente BORRELLO pone tre questioni connesse al fatto che il disegno di legge produca effettivamente dei risparmi, all'accorpamento delle funzioni del direttore e del Presidente e alle conseguenze dell'eventuale soppressione della figura del direttore.

Il Sig. FAVRE riferisce che sicuramente la diminuzione del numero dei componenti del CdA e del Collegio dei revisori comporta una riduzione dei costi e ritiene corretto che sia il CdA a decidere se sia necessaria o meno la figura del direttore.

Giudica, infine, positivamente la possibilità di accorpare le funzioni amministrative.

Il Presidente BORRELLO domanda se con l'approvazione del disegno di legge non si vada a inficiare la funzionalità del CERVIM.

Il Sig. FAVRE risponde negativamente.

Il Consigliere GROSJEAN domanda se il Collegio dei revisori dei conti, oltre al contenimento delle spese, abbia valutato il calo delle entrate.

Il Sig. FAVRE fa presente che il Collegio dei revisori attesta le minori entrate e che spetta al CdA comprendere le ragioni che hanno comportato una riduzione del numero dei soci.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede a quanto ammontano le spese per gli organi di amministrazione.

Il Sig. FAVRE precisa che le spese per gli organi di amministrazione rappresentano meno del 10% del bilancio.



Il Consigliere GUICHARDAZ evidenzia la problematica del mantenimento in organico dei contratti a tempo indeterminato e ritiene che le maggiori funzioni attribuite al Presidente comporteranno un maggior riconoscimento economico e conseguentemente si potrebbe verificare addirittura un aumento dei costi.

Chiede per quale motivo il Collegio dei revisori dei conti non si sia preoccupato di risolvere il contenzioso sulla questione delle quote dei soci insolventi e in particolar modo della posizione della Regione Sicilia.

Pone ulteriori domande relativamente al fatto che i soci istituzionali si siano ridotti da 14 a 4/5 e alla possibilità di accedere ai fondi europei nel caso di una carenza di requisiti di carattere tecnico-scientifico.

Il Sig. FAVRE evidenzia che nel disegno di legge non vi è alcun riferimento al fatto che l'organico del CERVIM sarà ridotto; precisa che i requisiti tecnici possono essere individuati in capo anche a persone diverse.

Fa presente che il mancato pagamento è sempre stato indicato nelle relazioni del Collegio e che successivamente spettava ad altri organi attivare le azioni necessarie a recuperare le somme non percepite.

Evidenzia che la norma in vigore obbliga ad avere la figura del direttore e che il disegno di legge in discussione abrogherebbe tale articolo consentendo pertanto al Consiglio d'Amministrazione di assumere una decisione al riguardo e ribadisce che i revisori dei conti hanno solamente evidenziato che l'attuale livello delle spese fisse non è più sostenibile.

Il Consigliere DONZEL ritiene indispensabile valutare quale ruolo si voglia assegnare al CERVIM.

Il Presidente BORRELLO segnala che in Commissione è emersa una preoccupazione trasversale sul futuro del CERVIM.

Il Consigliere GUICHARDAZ fa presente che nella relazione al disegno di legge si prevede chiaramente la soppressione della figura del direttore con attribuzione delle funzioni di direzione amministrativa al Presidente del Cda e ribadisce le proprie perplessità in merito a tale ipotesi di concentrazione di competenze politico-amministrative.

Evidenzia che con l'organizzazione prevista dal disegno di legge n. 46 il CERVIM risulterebbe depotenziato nelle sue funzioni.

Il Consigliere RESTANO chiede quale sia l'inquadramento nell'organico del direttore all'atto dell'assunzione.

Il Sig. FAVRE precisa che, all'atto dell'assunzione, la qualifica non era dirigenziale e rammenta che su tale problematica è in corso una controversia tra il direttore e l'ente.



Il Presidente BORRELLO chiede quale sia la spesa prevista in bilancio relativamente agli oneri per la figura del direttore.

Il Sig. FAVRE fa presente che la spesa si attesta intorno a 50.000 euro annui.

Il Consigliere DONZEL domanda cosa potrebbe accadere se nella vertenza in causa fossero riconosciute le ragioni del direttore.

Il Sig. FAVRE fa presente che la cifra richiesta è piuttosto importante e creerebbe della problematica di natura finanziaria e riferisce, peraltro, che è in corso di valutazione una transazione tra le parti.

Il Consigliere GUICHARDAZ fornisce alcune informazioni in merito alla situazione contrattuale del direttore e ritiene che le problematiche in essere siano soprattutto inerenti al rispetto delle funzioni del direttore da parte del Presidente.

* * *

Alle ore 12.10 il Sig. FAVRE lascia la sala di riunione e il Sig. Stefano CELI, Presidente VIVAL Valle d'Aosta, prende parte alla riunione.

* * *

Sig. Stefano CELI, Presidente VIVAL Valle d'Aosta

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando che la Commissione ha ritenuto opportuno percepire le sensibilità degli operatori del settore, in merito a questa modifica normativa.

Il Sig. CELI ribadisce l'importanza che riveste il CERVIM per i viticoltori in quanto organismo internazionale che tutela le viticole eroiche; pone in rilievo una problematica connessa alla determinazione delle quote di adesione che potrebbe penalizzare le Associazioni con minori ettari di vigneti.

Auspica una maggiore attività da parte del Comitato tecnico scientifico e ritiene che non debba essere una legge ad imporre la presenza o meno della figura del direttore.

Il Consigliere GUICHARDAZ pone alcune questioni inerenti alla progressiva riduzione di soci istituzionali che possono determinare un depotenziamento dell'azione di lobby politica del CERVIM, alle problematiche relative alla rappresentatività dei soci all'interno del Consiglio d'Amministrazione e alla situazione economica.

Chiede chiarimenti in merito alle funzioni svolte dall'AREV e dal Comitato tecnico-scientifico.



Il Sig. CELI precisa che l'AREV è un'Associazione delle Regioni vitivinicole che rappresenta tutte le viticolture, non solo quelle di montagna, mentre il CERVIM incentrava la sua azione sulle viticolture eroiche.

Auspica che si attuino delle azioni che possano riportare all'interno del CERVIM una serie di organismi e Regioni e ritiene che il Comitato tecnico-scientifico debba essere quello che studia i problemi e propone le azioni da sviluppare.

* * *

Alle ore 12.25 il Sig. CELI lascia la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

La Commissione prende atto di quanto emerso nel corso delle audizioni e decide di proseguire gli approfondimenti sull'argomento.

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 12.30.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

13

Data di approvazione del presente processo verbale: 10 giugno 2015